

MARIA TERESA SABATIELLO

ANIME DI PIETRA | SOULS OF STONE



Donne Strappate | Wrested Women

Dimensioni: 35 x 30 x h 30 cm circa

Ho trovato due occhi sofferenti in una pietra, ferite perfette e dolorose che raccontano di donne negate, abusate, celate sotto panni informi, vittime della crudeltà (squali), in fuga tra guerra e devastazione, costrette a mettere il proprio cuore "sotto i piedi".

In a stone I found two suffering eyes, perfect and painful wounds that tell us about women denied, abused, hidden under shapeless clothes, victims of cruelty (sharks), escaping from war and devastation, forced to "forget" about their heart ...

OPEN 17. VENEZIA

Esposizione Internazionale di Sculture ed Installazioni" Dal 28 agosto al 28 settembre 2014

DURANTE IL TUO CAMMINO... GUARDA, DOVE METTI I PIEDI...

Il punto di partenza del mio lavoro è l'osservazione, nella convinzione che si possa trovare "un senso" in ogni forma e che non esista nulla in natura che non meriti che i nostri occhi vi si poggino almeno una seconda volta. Il titolo, oltre ad essere un invito a prestare attenzione a quello che abbiamo intorno, bello o brutto che sia, richiama al rispetto: nel percorrere il nostro tragitto, evitando gli ostacoli, non sottovalutiamo l'"ordinario".

I sassi sono l'esempio perfetto di quello che potrebbe essere considerato (a torto) un'inerzia "indifesa e inutile", a volte d'intralcio al cammino, da scansare distrattamente.

Per me rappresentano invece metafore estremamente affascinanti di una vita preesistente e persistente, a noi, e malgrado noi. Testimoni silenziosi e tolleranti dei nostri passaggi, ma anche sprezzanti, nella certezza di riuscire a "sopportarli". Li ho sempre osservati, provato a "leggerli": una sorta di libro/messaggio.

Le sculture dipinte, sono collocate su alcuni "torni" che io abitualmente utilizzo in studio, ma che in questo caso sono a loro volta concepiti sotto forma di Anime di Pietra in embrione.... Un percorso "ad ostacoli" da evitare, ma tenendone conto. Una disposizione casuale, nel rispetto dello spazio ospitante, così come le "incontriamo" ogni giorno, nel nostro "cammino", ma a queste, spero, si dovrà per forza concedere uno sguardo in più...

DURING YOUR JOURNEY ... LOOK AT YOUR FEET ...

My work starts from observation as I am convinced that there is a "sense" in any form and everything in nature deserves our attention at least a second time. Besides an invitation to pay attention to the whole world we have around, good or bad it may be, I guess this title is subject to compliance: during our journey while we avoid any obstacle, we cannot underestimate "ordinary" things. Stones are the perfect example of what could be (wrongly) considered "helpless and useless" stuff that just works as an obstacle to our route and therefore needs to be just avoided.

From my point of view they actually represent fascinating metaphors of a pre-existing and persistent life, which is prior to us and in spite of us. I have always observed them, I have also tried to "read" them as they were a book/message. The painted sculptures are placed on some "lathes" I normally use in my studio, but in this case they are in turn designed as embryonic Souls of Stone An "obstacle course" to be avoided but also to be taken into account. A random layout, in respect of the hosting space, as we "meet" them every day during our "journey". I hope we will be all forced to look at them more carefully...



S-cambio pelle | Skin Ex-change

Dimensioni: 24 x 27 x h 14 cm circa

Due corpi che si intrecciano, si incrociano, che vorrebbero essere l'uno nell'altro, l'uno l'altro, tanto da S-cambiarsi la pelle per appartenersi ancora di più...

Two bodies that intertwine, cross each other, which would love to be inside the other one, each other, so that they could Ex-change their skin to belong even more to the other one ...

LaMiaDama | MyLady

Dimensioni: 60 x 30 x h 15 cm circa

Il profilo di una donna, di una Dàma, scolpito naturalmente in una pietra. Le venature del sasso diventano merletto e nastro tra i capelli della sua elaborata pettinatura..

A woman's profile, or better a lady's profile, naturally carved in a stone. The grains' stone turn into lace and ribbon in her elaborate coiffure..





Essenza Vitale | Vital Essence

Dimensioni: 31 x 17 x h 28 cm circa.

Una pietra marina che portava in sè la descrizione completa di un percorso di vita... Un raccogliitore (il cesto) che trattiene "gioie" e "dolori", "tentazioni" e "direzioni" che si intrecciano, si diramano, si perdono e si ritrovano... Il cuore è lì, netto, sporgente dal resto della pietra, perfetto, con le sue ferite più o meno cicatrizzate, come il cuore di ognuno di noi... L'essenza completa di una vita "naturalmente" descritta.

A sea stone containing inside the full description of its course of life ... A container (the basket) that holds "joys" and "pains", "temptations" and "directions" that intertwine, branch off, they lose and then find themselves ... the heart is there, clear-cut, stretching out from the rest of the stone, perfect, with its not yet healed wounds, as the heart of each of us ... the essence of an entire life "naturally" described.

LaMiaEva | MyEve

Dimensioni: 27 x 23 x h 23 cm circa.

Rappresenta Eva (La Mia Eva appunto). Il serpente che le si attorciglia intorno al capo, fungendole da capelli, vuole nuovamente ammaliarla, ma...

LaMiaEva, allunga una mano a trattenerne questa "chioma" vivente, avendone, questa volta, il controllo.

It represents Eve (My Eve actually). The snake is coiled around her head, acting as her hair, it wants to charm her again, but ... LaMiaEva, extends one hand to hold these living "hair" in order to keep control this time.



Ho sempre avuto la propensione a scrutare con attenzione ogni cosa, e... nell'osservare, perdersi... e vedere altro, oltre. E' qualcosa di "congenito", non l'ho mai fatto di proposito, immagini si accavallano negli occhi e nella mente. Ho indagato oltre l'aspetto tangibile facendo della materia il punto di partenza e del colore il mezzo.

Mi piace pensare che ogni pietra sia un racconto, un pezzo di storia, una vera e propria scheggia di vita, una sorta di lettera naturale, modellata dal mare, dal vento, dallo scalpello del tempo trascorso per giungere fin qui... che "fin qui" sia io, perché è lei che cattura me. La "relazione" che intercorre tra la pietra e me è qualcosa che nasce istintivamente, prima ancora che io stessa possa darle un significato. I miei occhi e le mie mani si poggiano sul sasso, ne vengono rapiti e lo "rapiscono" di conseguenza a quella natura che, benevolmente lo scolpisce per me... ed io per ringraziarla dipingo per lei, portando a compimento un'opera, già in parte realizzata...

Quando raccolgo un sasso, non sempre ho ben chiaro in mente il suo suggerimento, a volte è un semplice bisbiglio... poi poggio la pietra sul tornio e ad un certo punto il bisbiglio diventa prima una voce chiara e nitida e poi un vero e proprio urlo... La mano prende a tracciare il disegno in tutti i dettagli perché poi, nel dipingere, nulla vada perso... nessuna piega, nessuna sporgenza, il colore scopre, invece che ricoprire, svela, Anima...

I have always had the inclination to scrutinize attentively everything. I saw, and... while observing, losing myself... and see other things, beyond. It is something "congenital". I never had the intention to do it, images gathered in my eyes and in my mind. I looked forward the tangible aspect making the matter the starting point and the colour the means.

I like thinking that every stone is a tale, a piece of history, a truly splinter of life, a sort of natural letter, shaped by the sea, the wind, by the chisel of the passed time to come just here, that I would be "here" because she captures me.

The relationship between the stone and me is something born instinctively before I could give it a meaning. I put my eyes, my hands on the stone, they are ravished by it and so they ravish it to that nature that kindly engraves it for me... and I to thank her paint for her, completing a piece of work just partially realized.

When I pick up a stone, I don't always realize what it suggest me, sometimes a bare whispering... next I put the stone on the lathe and so the whispering becomes at first a clear and bright voice and next a truly scream... My hand begins to trace out the drawing in every detail in a way that painting it, nothing would be lost... no folds, no prominence, the colour discovers, do not covers, reveal, Soul...



Maria Teresa Sabatiello
ANIME DI PIETRA | SOULS OF STONE

Via Battaglia 1, 84051 Centola, Palinuro (Sa)

Tel. +39 346 509 73 63 | Laboratorio
Tel/Fax +39 0974 939973

www.mariateresasabatiello.it
info@mariateresasabatiello.it

